

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA'
PER IL DECENNIO ONU DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
SOSTENIBILE TRA LA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA
UNESCO E LA REGIONE LIGURIA**

L'anno *2009* il giorno *16* nel mese di *luglio*

FRA

La **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, con sede a Roma, piazza
Firenze 27, rappresentata dal Presidente **Giovanni Puglisi**

E

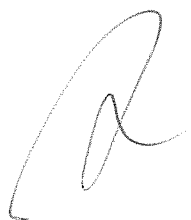
la **Regione Liguria**, con sede in Genova, Via Fieschi, 15, rappresentata per la
sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa dall'Assessore all'Ambiente, Ing.
Franco Zunino, a ciò autorizzato con DGR n. 942 del 10/7/2009

PREMESSO CHE:

Nel dicembre del 2002, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sulla base di
una proposta nata in occasione del Vertice Mondiale di Johannesburg, che
coglieva il ruolo fondamentale dell'educazione nel contesto della protezione
ambientale e dello sviluppo sostenibile, ha proclamato il "**Decennio
dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**" (DESS) per il periodo 2005 – 2014 e
ne ha affidato la guida all'UNESCO.

L'UNESCO ha chiesto alle Commissioni Nazionali di svolgere, su base
nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che
operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità, anche al fine di ispirare
azioni sinergiche.

In questo ambito, associazioni ed organismi pubblici e privati italiani hanno
accolto l'invito della Commissione Nazionale Italiana (CNI) per l'UNESCO a



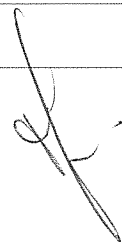
realizzare una rete, la più ampia possibile, di persone ed organismi, istituzioni e società civile, come *sede di coordinamento permanente* delle iniziative volte a promuovere l'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile**: "*Mettere in grado ogni individuo, mediante l'educazione* – questo è l'obiettivo UNESCO – *di fornire un contributo allo sviluppo sostenibile*", sottoscrivendo l'**Impegno comune di persone e organizzazioni per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**.

CONSIDERATO CHE:

Il Sistema INFEA – rete istituzionale Stato-Regioni - si configura, come integrazione di Sistemi a scala regionale, aperto e dinamico, all'interno dei quali l'Amministrazione regionale svolge un ruolo di ascolto, di proposta e coordinamento, favorendo un colloquio continuo con i soggetti impegnati nel mondo dell'educazione ambientale (Laboratori e Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Scuole, Aree protette, ARPA, Università, Associazioni, ecc.), mondo nel quale, negli ultimi tempi hanno assunto un ruolo significativo nella costruzione dei Sistemi le reti di Centri di educazione ambientale. Molte Regioni si sono dotate di **Centri o Strutture di Coordinamento Regionali** di sistemi e reti di opportunità educativo-formative e di facilitazione territoriale nonché di Laboratori, Centri di Educazione Ambientale e Centri di Esperienza, capillarmente estese geograficamente e presenti in luoghi vocati a tipologie di attività educative esperienziali.

La Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e la Regione Liguria concordano:

1. sulla necessità di sviluppare un'azione sinergica per proseguire nel modo più efficace ed efficiente possibile gli obiettivi del Decennio ONU per



l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS);

2. sull'individuare il Centro Regionale di Educazione Ambientale (CREA) operante presso l'ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure), come Centro di riferimento per le attività del Decennio UNESCO dell'educazione allo sviluppo sostenibile con funzioni di informazione e facilitazione al coordinamento per i programmi, le attività e le indicazioni provenienti dal Comitato Nazionale in sinergia con i programmi regionali;
3. allo scopo la Regione Liguria, attraverso il CREA, provvederà a realizzare appositi programmi di azioni per il DESS, all'interno dei quali prevederà sinergie d'azione tra le tre dimensioni dell'educazione, e i processi decisionali inclusivi per la *governance* dello sviluppo sostenibile, garantendo l'impiego del Sistema regionale INFEA, con i CEA e CEAP della Liguria ed il coinvolgimento attivo delle Agende 21 locali al massimo livello possibile;
4. la Commissione Nazionale Italiana UNESCO si impegna a supportare l'azione della rete dei Centri Regionali di Coordinamento e del Sistema INFEA sostenendola operativamente e riconoscendone il ruolo nel contesto nazionale e nei rapporti con l'UNESCO, favorendo inoltre la creazione di reti, partenariati, e scambi di buone prassi con altre realtà continentali e non.

Roma,

Presidente della Commissione

Assessore all'Ambiente

Nazionale Italiana per l'UNESCO

Regione Liguria

Giovanni Puglisi

Franco Zunino

